

## PROGRAMMA AMBIENTE

PROGRAMMA TRASPORTI M5S PIEMONTE  
ELEZIONI REGIONALI 26 MAGGIO 2019

GIORGIO BERTOLA PRESIDENTE

L'ambiente e la sua tutela sono da sempre le **radici del Movimento**. Noi tutti facciamo parte dell'ecosistema terrestre e abbiamo il **dovere di essere custodi del pianeta** e non la causa della sua e nostra fine. Il nostro principio di riferimento è quello dell'**economia circolare**, visto l'evidente fallimento dell'economia lineare che si basa sul continuo sfruttamento delle risorse non rinnovabili del pianeta, produzione con processi altamente energivori, consumo esagerato e restituzione di rifiuti che scegliamo volontariamente di non immettere nuovamente nel sistema economico. Il cambiamento passa dal ripensamento *delle catene di valore, dalla progettazione dei prodotti ai modelli di mercato e di impresa, dai metodi di trasformazione dei rifiuti in risorse alle modalità di consumo: ciò implica un vero e proprio cambiamento sistemico e un forte impulso innovativo, non solo sul piano della tecnologia, ma anche dell'organizzazione, della società, dei metodi di finanziamento e delle politiche*<sup>1</sup>. Questo è un sistema economico diverso dall'attuale, è un sistema sostenibile, in grado di generare PIL e posti di lavoro. Cambia la qualità e rimette al centro i veri valori. Questo è l'unico sistema in grado di autorigenerarsi e garantirci la sopravvivenza.

Per noi **ambiente e salute** sono due lati della stessa medaglia. Una buona qualità dell'ambiente equivale ad una buona qualità della vita e del nostro stato di salute, fisico e mentale. Riteniamo necessario garantire un ambiente salubre in cui vivere.

Attualmente solo lo **0,85% del bilancio** della Regione Piemonte è stato destinato allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente. **Ogni Amministrazione decide quali sono gli assi prioritari nel destinare le risorse: l'ambiente per noi lo è.** In risposta anche a tutti i giovani che stanno chiedendo un'inversione di rotta ai governi per arrestare il cambiamento climatico.

### TUTELA DELL'AMBIENTE E IMPATTO AMBIENTALE

Le risorse naturali della Terra e il sistema ecologico naturale devono essere salvaguardati mediante una **programmazione accurata e una appropriata amministrazione**. L'ambiente è un valore costituzionale su cui lo Stato ha legislazione esclusiva. L'ordinamento statale attribuisce specifiche funzioni alle Regioni. La tutela richiede interventi di natura pubblica, il cui ritorno economico è quantificabile in termini benessere e servizi ecosistemici.

#### PRINCIPI

*“Ciascuno ha il diritto di vivere in ambiente adatto a garantire la propria salute e il proprio benessere e il dovere sia individualmente che in associazione con altri di tutelare e di valorizzare l'ambiente nell'interesse delle generazioni future”*  
Convenzione di Aarhus 1998.

I principi guida sono lo **Sviluppo sostenibile** (Strategia europea 2006) ed il diritto di accesso all'informazione ambientale (Convenzione di Aarhus 1998).

**L'educazione ambientale** nelle scuole permette lo sviluppo della **coscienza ecologica**, ovvero *“la capacità dell'uomo di pervenire a riconoscere la natura, o più specificamente l'ambiente, non come oggetto, ossia come qualcosa di esterno ed estraneo ad esso, bensì, come lo spazio imprescindibile della propria esistenza”* (Rolston 1998)

---

<sup>1</sup> COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti. <http://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2014/IT/1-2014-398-IT-F1-1.Pdf>

## OBIETTIVI

- Ristabilire **equilibri politici ed economici** negli Enti controllati e partecipati (ARPA, Enti parco, società partecipate, etc)
- Favorire la **cultura ambientale** a partire dalle scuole
- Creare basi legislative per la **correlazione tra impatto ambientale e possibili ripercussioni sanitarie**

## AZIONI

### ✓ VALORIZZAZIONE ENTI CONTROLLATI E REVISIONE DEI PARTECIPATI

Attuare una generale depoliticizzazione dell'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte**. Recupero e valorizzazione del know-how dei dipendenti persi a seguito della riorganizzazione subita, valorizzazione dei laboratori d'eccellenza, rafforzamento della capacità operativa, il potenziamento del controllo analogo e riequilibrio di potere nella gestione interna.

Generale revisione delle **partecipazioni** della Regione al fine di utilizzare in maniera razionale le risorse dei cittadini.

Creare una base comune organizzativa e prestazionale a tutti gli **Enti di gestione delle aree naturali protette regionali** al fine di rendere la loro azione efficace ed efficiente. Rendere trasparenti i criteri di suddivisione e assegnazione risorse.

### ✓ CORRELAZIONE TRA IMPATTO AMBIENTALE E POSSIBILI RIPERCUSSIONI SANITARIE.

Norme sulla **tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario**. **Biomonitoraggi** strutturali popolazione e lavoratori in aree critiche e **indagini epidemiologiche** come strumenti della Regione Piemonte.

Fornire uno **strumento di supporto** agli enti autorizzativi per la valutazione complessiva dei diversi impatti su una determinata area.

Valorizzare **controlli alimentari nei pressi di fonti impattanti**.

### ✓ PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE.

Piena attuazione del protocollo d'intesa ministeriale recentemente siglato in materia tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso una rete territoriale che comprenda l'USR, le province e la città metropolitana.

## RISORSE IDRICHE

La risorsa idrica in Piemonte risulta fortemente **minacciata a livello qualitativo e quantitativo**. Continue deroghe al deflusso minimo vitale, inquinamento nei sistemi acquiferi sotterranei e superficiali, siccità, cambiamento climatico, spreco, invasione di specie alloctone, perdita di biodiversità, eutrofizzazione, sono pressioni che contribuiscono a delineare un quadro dello stato che **non soddisfa i requisiti minimi europei**.

**PRINCIPI** *“L'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un **patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale.**”* Con questa premessa la Direttiva 2000/60/CE (Water Framework Directive) istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. Recepita dal T.U. ambiente, in Regione esplica la sua azione attraverso il Piano di Tutela delle Acque (2007, in revisione) e il Piano di Gestione del distretto idrografico.

## OBIETTIVI

- Raggiungere gli obiettivi sullo stato delle acque livelli concertati con la Direttiva, al fine di:
  - **tutelare** le acque superficiali e sotterranee
  - **ripristinare** gli ecosistemi acquatici e degli ambienti acquatici

- **ridurre** l'inquinamento nelle acque
- **garantire** un uso sostenibile delle acque da parte di individui e imprese
- **risolvere** eventuali procedure di infrazione pendenti EU

## AZIONI

### ✓ ADEGUAMENTO IMPIANTI

Previsione di **collettamento dei piccoli impianti di depurazione** delle acque verso impianti di medio-grandi dimensioni con indicazione di trattamento dei fanghi da depurazione secondo le **Best Available Techniques (BAT)**. Previsione di **adeguamento progressivo impianti** di acqua potabile e programmazione bonifica tubature e manufatti nel sistema idrico contenenti amianto.

### ✓ VINCOLI UNIFORMI SULLE AREE DI RICARICA DELLE FALDE

Uniformare in maniera omogenea i **vincoli** degli usi, a livello regionale, sulle **aree di ricarica degli acquiferi profondi**, in attesa degli studi di approfondimento fissati con crono programma.

Agire in fase di revisione del PTA attraverso un **approccio sinergico** tra i diversi settori (energetico, ambientale, agricolo etc.)

### ✓ ADEGUAMENTO CANONI IDRICI

Recepimento **quantificazione dei costi ambientali e dei costi della risorsa sui canoni**. Aumento del **canone di imbottigliamento in plastica**.

### ✓ PREVENZIONE RISCHIO SICCAITA'

Convogliare finanziamenti Statali solo **verso opere utili**, concertate e sostenibili, per emergenza siccità. Disincentivo ai **mini impianti idroelettrici** che non hanno un effettivo beneficio ambientale. Approccio sinergico con il settore agricoltura al fine di evitare perdite per sistemi di irrigazione non efficienti.

### ✓ SUPERARE IL REGIME DEROGHE AL DMV

Superare il **regime di deroghe al Deflusso Minimo Vitale**.

## *INQUINAMENTO*

L'inquinamento incide direttamente sulla **qualità della nostra vita**. La normativa sulla materia è giuridicamente molto recente, ed è per questo che sul territorio ci troviamo in eredità una moltitudine di **situazioni più o meno critiche** (5 SIN e circa 1800 siti da bonificare). D'altro canto il mancato rispetto delle autorizzazioni ambientali, la mala gestione degli impianti e le priorità sempre diverse da parte di chi amministra, causano **tutt'oggi problemi di inquinamento ambientale**.

I limiti soglia per gli inquinanti nelle varie matrici ambientali sono fissati a livello nazionale. La Regione ha comunque facoltà di introdurre limiti più stringenti per particolari esigenze territoriali.

## PRINCIPI

Circa un **milione e mezzo di decessi** ogni anno nella Regione Europea sono causati da rischi ambientali che potrebbero essere evitati e/o eliminati. Pertanto è improcrastinabile intensificare il contrasto all'inquinamento dell'aria, ai prodotti chimici pericolosi, ai rifiuti e siti contaminati e agli scompensi climatici. (Sesta Conferenza OMS Ambiente e Salute)

## OBIETTIVI

- **Ridurre** l'inquinamento delle matrici ambientali, aria, acque, suolo
- **Bonificare** le matrici contaminate secondo un ordine di priorità
- **Prevenire** l'inquinamento e garantire un ambiente sicuro in cui vivere
- **Pianificare** l'uscita dalle procedure di infrazione

## AZIONI

## ✓ PIANI STRALCIO PIANO QUALITA' ARIA

Redigere i Piani stralcio dei diversi settori pianificati (agricoltura, energia, industria, trasporti, riqualificazione urbana) in condivisione con gli stakeholder al fine da rendere effettivamente operativo il Piano Qualità Aria. Nello specifico definire le linee guida che individuino le tecniche agronomiche a bassa emissività da finanziare, l'istituzione di sportelli energia, rifinanziamento bando efficientamento energetico edifici privati, Catasto Impianti Termici Smart.

## ✓ NORMATIVA STRUTTURALE EMISSIONE ODORIGENE

Uscire dalla fase sperimentale e rendere strutturale il contenimento delle **emissioni odorigene**.

## ✓ AZIONI SULLA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

Trasparenza informazioni relativi ai siti iscritti **all'anagrafe dei siti da bonificare**. Aggiornamento **Piano regionale di bonifica delle aree inquinate**, in particolare:

- definizione delle priorità d'intervento sui siti contaminati;
- programmazione economico – finanziaria degli interventi di bonifica, degli interventi per la definizione dei plumes di contaminazione delle acque sotterranee e per la ricerca delle fonti di contaminazione;
- azioni a supporto dei Comuni per la riqualificazione ambientale e urbanistica delle aree contaminate;
- azioni per la gestione sostenibile dei materiali e dei rifiuti prodotti dagli interventi di bonifica.

Richiesta istituzione con il Governo di un **tavolo permanente per il monitoraggio** sui procedimenti di bonifica, costi, salute, etc., dei 5 SIN regionali.

## ✓ RUOLO REGIONALE COLTIVAZIONE IDROCARBURI

Dialogo con il governo affinché la Regione abbia di nuovo un **ruolo attivo in materia di prospezione, ricerca e coltivazione idrocarburi**.

## ✓ AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA SULL' INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Aggiornamento legge regionale **sull'inquinamento elettromagnetico**, In particolare: monitoraggio e sostituzione **WI-FI**, iter specifico per **risanamento**, introdurre il principio che la **salute pubblica prevale sull'esigenza del servizio e chi inquina paga**, prevedere **sanzioni** ai gestori se difforme all'autorizzato, maggiori risorse per **controlli**, informazione **rischi elettrodotti**, mappatura **cabine di trasformazione**. Approfondimenti relativi ai controlli e monitoraggi sulla salute umana relativamente alle nuove tecnologie 5G e 6G con ARPA Piemonte.

## *SCARICHI INDUSTRIALI e SMALTIMENTO RIFIUTI*

I **rifiuti** sono spesso stati causa di inquinamento, ma se gestiti correttamente possono essere anche una **preziosa fonte di materiali**, in particolare in un momento in cui molte risorse iniziano a scarseggiare. Una **corretta gestione** dei rifiuti può dare un significativo contributo alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro.

### PRINCIPI

#### Strategia Rifiuti Zero

1. Separazione alla fonte
2. Raccolta porta a porta
3. Compostaggio
4. Riciclaggio
5. Riduzione dei rifiuti
6. Riuso e riparazione
7. Tariffazione puntuale
8. Recupero dei rifiuti
9. Centro di ricerca e riprogettazione
10. Azzeramento rifiuti

*“Se un prodotto non può essere riutilizzato, riparato, ricostruito, rinnovato, rifinito, rivenduto, riciclato o compostato allora deve essere ridotto, ridisegnato o **rimosso dalla produzione.**” (GRRN Zero Waste Conference, April 2005)*

## **OBIETTIVI**

- Tendere alla **strategia Rifiuti Zero**
- Gestire l'**esistente** in modo da creare il minor impatto possibile
- Favorire **metodi innovativi**
- Attrarre **investitori**
- Ridurre la **pericolosità dei rifiuti**

## **AZIONI**

### ✓ **OBIETTIVI PIU' VIRTUOSI PER LA REGIONE**

Proseguire la politica impostata nella X legislatura con aumento dell'obiettivo di Raccolta Differenziata e **soglie più restrittive per la produzione pro capite**. Dialogo con il Governo al fine di **rivedere il Calcolo RD** e per diminuire la quantità e la varietà degli imballaggi

### ✓ **CENTRO DI RICERCA E PROGETTAZIONE RIFIUTI per STRATEGIA RIFIUTI ZERO**

Puntare su raccolta porta a porta, autocompostaggio e tariffazione puntuale. Centro di ricerca insieme al Ministero e Università per la riprogettazione imballaggi, riuso e riparazione.

### ✓ **ATTRARRE INVESTITORI IMPIANTI DI RICICLO**

**Ricognizione impiantistica** esistente e necessità di impianti al fine di attrarre eventuali investitori.

La Regione Piemonte come incubatore di innovazione per l'insediamento in aree idonee di impianti a tecnologia complessa di trattamento e riciclo rifiuti urbani e speciali in un'ottica di economia circolare.

Incentivare l'**insediamento di un impianto regionale per il riciclo** delle plastiche provenienti dal recupero dei RAEE e per il riciclo del "plasmix"

Nuovi impianti con BAT.

### ✓ **INDIVIDUAZIONE AREE IDONEE SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI**

Compito della Regione di **individuazione aree idonee per l'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti**, escludendo le zone vulnerabili secondo criteri ambientali.

Previsione impiego siti estrattivi inattivi, prioritamente in sotterraneo, per smaltimento e recupero **amianto** e individuazione criteri ambientali per la localizzazione.

### ✓ **INCISIVITA' SUI RIFIUTI SPECIALI**

Individuazione **realtà produttive critiche con produzione rifiuti speciali**. Misure per riduzione della pericolosità.

Linee guida per la **corretta gestione dei rifiuti sanitari** pericolosi a rischio infettivo

Analisi **quali-quantitative della composizione dei fanghi e analisi sulla tracciabilità** dello smaltimento e sugli usi (CER 19 - fanghi prodotti dalle industrie).

Attribuire alla Regione la funzione dati e censimento discariche di **inerti** e degli impianti di riutilizzo, nonché i codici CER (EER) trattati. Azioni per **incentivare l'utilizzo** dei prodotti inerti provenienti da impianti di riciclo attraverso una certificazione specifica che attesti la qualità dei materiali, la previsione nei capitolati d'appalto per le oo.pp. e la formazione rivolta alle p.a., ai progettisti e alle committenze.

### ✓ **CONTROLLI SU IMPIANTISTICA ESISTENTE E CONOSCENZA DEL RISCHIO**

Maggiori risorse per potenziare i controlli in tutti gli impianti dotati di autorizzazione ambientale da parte delle Province e CM. Eventuali convenzioni CFS, VVF e altri soggetti ritenuti utili. Monitorare **incendi e illeciti** negli impianti di trattamento rifiuti.

Riorganizzazione meccanismo di **valutazione delle fidejussioni**.

Monitoraggio costante disfunzioni e controllo delle entrate relative all'Inceneritore del Gerbido.

Approfondimenti indagini epidemiologiche e trasparenza Inceneritore di Vercelli.

#### ✓ **MONITORAGGIO BONIFICA NUCLEARE**

Monitoraggio ritardi costruzione **CEMEX all'EUREX di Saluggia** e situazione fusti rinvenuti **Bosco Marengo**.

### *PROTEZIONE CIVILE*

La protezione civile è l'insieme delle **attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti, degli animali, dell'ambiente dalle conseguenze derivanti da eventi calamitosi**; tra queste attività rientrano la previsione, la prevenzione e mitigazione dei rischi, la gestione ed il superamento dell'emergenza. In Piemonte, come nel resto d'Italia, la protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso.

La Regione (insieme a Città Metropolitana, Province, Comuni, 118, Vigili del fuoco, Enti di ricerca, Volontariato, singoli cittadini) è componente essenziale di questo sistema.

#### **OBIETTIVI**

- **Valorizzazione** promozione
- Supportare con adeguate **risorse**
- **Dialogo e raccordo** con i diversi livelli

#### **AZIONI**

#### ✓ **SUPPORTO E TECNOLOGIA ALLA PROTEZIONE CIVILE.**

Indirizzare le risorse, attraverso le Convenzioni con i VVFF, alla **manutenzione dei mezzi** della componente volontaria

Proposta di mantenimento e indirizzamento risorse al Coordinamento regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte e Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte

Se possibile, ripristino budget per le funzioni e **supporto ai coordinamenti provinciali da parte di Province e CM**

Analisi nuove tecnologie a disposizione della Protezione Civile.

Garantire il funzionamento ottimale della **Sala operativa di protezione civile regionale**

### *PARCHI ED AREE PROTETTE*

In questi anni si assiste a una costante **perdita di biodiversità**, con conseguenze profonde sul mondo naturale e sul benessere umano. Le principali cause di tale perdita sono costituite dai **cambiamenti e degrado degli habitat** naturali dovuti ai sistemi di produzione agricola intensiva, ad attività edilizie ed estrattive, all'eccessivo sfruttamento di foreste, oceani, fiumi, laghi e suolo, all'invasione di specie esotiche, all'inquinamento e in misura sempre maggiore, al cambiamento climatico.

Nel corso della X legislatura il Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità **ha subito diverse modifiche**, strutturali e cartografiche, poco coraggiose ma piuttosto positive.

#### **PRINCIPI**

La politica dell'UE sulla conservazione della natura si basa su due principali atti legislativi: **la direttiva Uccelli e la direttiva Habitat**. Entrambe le direttive forniscono le basi per la rete Natura 2000, una rete di aree protette per la salvaguardia delle specie e degli habitat di particolare interesse europeo.

## Obiettivo chiave per il 2020

*Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale.*

## Visione per il 2050

*Entro il 2050 la biodiversità dell'Unione europea e i servizi ecosistemici da essa offerti — il capitale naturale dell'UE — saranno protetti, valutati e debitamente ripristinati per il loro valore intrinseco e per il loro fondamentale contributo al benessere umano e alla prosperità economica, onde evitare mutamenti catastrofici legati alla perdita di biodiversità.*

## OBIETTIVI

- **Armonizzazione cartografica** della rete ecologica naturale secondo esigenze di conservazione
- Rendere gli Enti di gestione **efficienti ed efficaci**
- Comunicare **le opportunità** per i territori facenti parte dei parchi regionali

## AZIONI

### ✓ **AREE PROTETTE COME OPPORTUNITA'**

**Organizzare normativamente** gli Enti di gestione secondo un livello minimo qualitativo e quantitativo di prestazioni e attività da garantire in modo omogeneo sul territorio regionale. Definizione di una struttura organizzativa minima. Dotazione organica di personale congrua tale da soddisfare i requisiti base e da garantire il livello minimo qualitativo e quantitativo di prestazioni.

Rendere **pubblici i criteri di ripartizione delle risorse regionali** e le risorse di gestione e investimento effettivamente assegnate in base ai criteri.

Ripensamento dei **siti della rete natura 2000** come parte integrante dei Parchi naturali.

Annessione **corridoi ecologici** alle aree del Parco a cui sono collegati.

**Dialogo con i territori** al fine di informare sulle opportunità del territorio ricompresi in un'area naturale protetta.